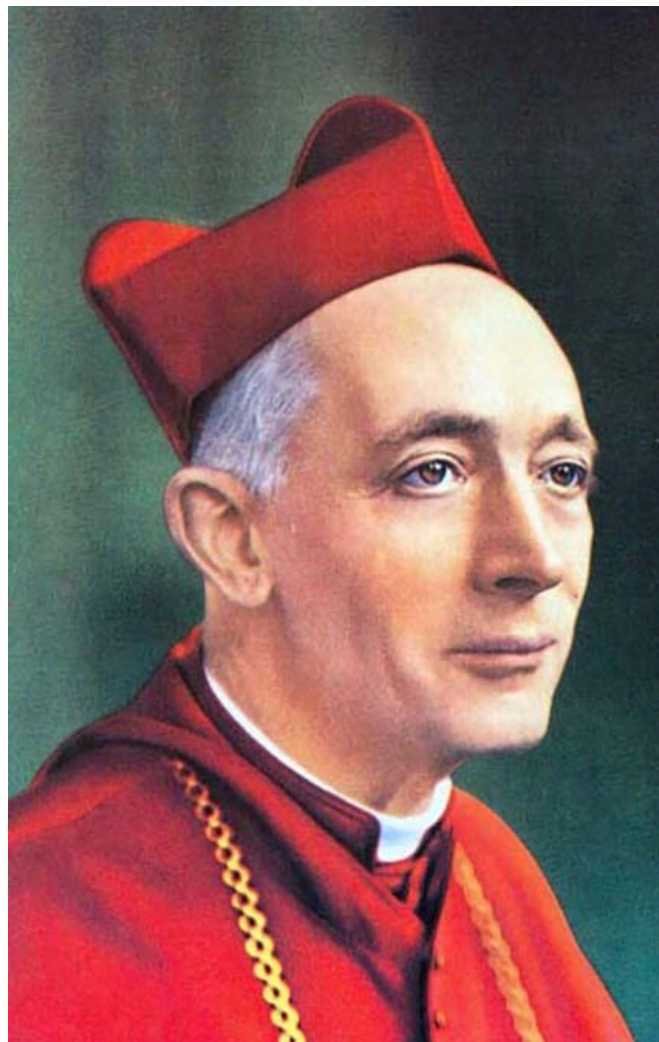


BEATO ALFREDO ILDEFONSO SCHUSTER, VESCOVO E CARDINALE

30 agosto - memoria



Nacque a Roma il 18 gennaio 1880, divenne monaco esemplare e, il 19 marzo 1904, venne ordinato sacerdote nella basilica di San Giovanni in Laterano. Gli furono affidati incarichi gravosi, che manifestavano però la stima e la fiducia nei suoi confronti. A soli 28 anni era maestro dei novizi, poi procuratore generale della Congregazione cassinese, poi priore claustrale e infine abate ordinario di San Paolo fuori le mura. L'amore per lo studio, che fanno di lui un vero figlio di san Benedetto, non verrà meno a causa dei suoi impegni che sempre più occuperanno il suo tempo e il suo ministero. Grande infatti fu la sua passione per l'archeologia, l'arte sacra, la storia monastica e liturgica. Il 15 luglio 1929 fu creato cardinale da papa Pio XI e il 21 luglio fu consacrato arcivescovo di Milano nella suggestiva cornice della Cappella Sistina. Ebbe inizio così il suo ministero di vescovo nella Chiesa ambrosiana fino al 30 agosto 1954, data della sua morte, avvenuta presso il seminario di Venegono, da lui fatto costruire come un'abbazia in cima ad un colle. Fu proclamato beato da Giovanni Paolo II il 12 maggio 1996.

ALL'INGRESSO

(Cf Fil 2,17-18)

E se anche il mio sangue deve essere versato in libagione
sul sacrificio e sull'offerta della vostra fede,
sono contento, e ne godo con tutti voi.
Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Dio onnipotente, che hai concesso al beato Alfredo Ildefonso
di illuminare la Chiesa con la fede e la santità delle opere,
e di edificare, come buon pastore, il gregge a lui affidato
con le sue virtù esemplari,
donaci di seguirne gli insegnamenti
e di camminare senza incertezze sotto la guida del Vangelo
fino a contemplarti nel tuo Regno eterno.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(Cf Mt 16,24)

Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso,
prenda la sue croce e mi segua, dice il Signore.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Donaci, o Padre, di essere in ogni momento docili alla tua voce,
a imitazione del beato Alfredo Ildefonso
che in tutto, come monaco e vescovo,
te solo ha cercato con perseveranza fedele.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SUI DONI

Nella gioiosa memoria del beato Alfredo Ildefonso,
che a te si consacro totalmente in perfetta umiltà e obbedienza,
ricevi, o Padre, i doni che ti offriamo
come segno della nostra dedizione sincera.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
celebrarti sempre, qui e in ogni luogo,
Dio onnipotente ed eterno,
che nel lieto ricordo del beato vescovo Alfredo Ildefonso
rinnovi nella nostra Chiesa il tuo dono di grazia.
Fin da fanciullo tu lo chiamasti alla scuola monastica,
dove imparasse a servire il Signore,
a nulla preporre alla lode divina,
a ricercare te solo con animo vigile
e ad amare la tua gloria con cuore indiviso, sopra ogni cosa.
Dopo un cammino fedele sulla via della perfezione monastica,
ricco della sapienza e della scienza dei santi,
lo inviasti come pastore della Chiesa Ambrosiana

da lui sino alla fine edificata e confortata
con la celebrazione assidua e devota dei sacri misteri
e l'esempio di una vita limpida e coerente.
Fedele e paziente nelle tribolazioni
con voce animosa e solerte a tutti predicò il tuo vangelo,
e, da esso intimamente rinvigorito,
con la parole e gli scritti insegnò la sana dottrina,
la custodì con illuminata saggezza
e ne divenne mirabile e costante modello.
Acceso di viva pietà,
nel profondo distacco da ogni bene terreno,
divenne servo instancabile del suo gregge diletto:
visitandolo con incessante carità pastorale,
lo guidò con mitezza e prudenza
e lo condusse con mano sicura
sulla via della pace e della salvezza.
Riconoscente per il dono di un così eccelso pastore,
unito al coro degli angeli il tuo popolo, o Padre,
ti eleva esultante e concorde
l'inno di benedizione e di lode:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZARE DEL PANE

(Cfr. 1Cor 4,1)

Ognuno ci consideri come ministri di Cristo
e amministratori dei misteri di Dio.

ALLA COMUNIONE

(Cf Gv 12,26)

Se uno mi vuol servire, mi segua,
e dove sono io, la sarà anche il mio servo.
Se uno mi serve, il Padre lo onorerà.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo convito riveli la presenza
del sacrificio di Cristo nella tua Chiesa,
donaci di condividere con cuore generoso la sua passione redentrice,
per essere un giorno, col beato Alfredo Ildefonso,
partecipi della gloria del Signore crocifisso e risorto,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.